L'INTERVISTA YASMINE HAMZA

«Voglio andare a Parigi 2024 e adesso so che posso farcela»

Badminton. Il talento del badminton altoatesino e azzurro campionessa italiana nel 2019 e 2021, è in rampa di lancio dopo la prima storica vittoria nell'Open di Santo Domingo

• Yasmine Hamza punta ad andare a Parigi 2024

MATTEO IGINI

La prima, storica vittoria nel singolare in una gara del circuito mondiale, i prossimi Giochi del Mediterraneo, la maturità e il grande sogno: le Olimpiadi. Yasmine Hamza si racconta. Il talento del badminton altoatesino e azzurro, campionessa italiana nel 2019 e 2021, è in rampa di lancio. Solo nelle scorse settimane ha centrato il suo primo trionfo internazionale a livello individuale, vincendo il Santo Domingo Open. 27 anni dopo la vittoria di Klaus Raffeiner, l'Alto Adige del badminton ha ritrovato così un suo atleta sul gradino più alto del podio di un torneo valido per la classifica mondiale. Una classifica mondiale che Yasmine, figlia d'arte (il papà Csaba, italo-ungherese, è il suo allenatore ed è stato anche il tecnico della nazionale, la mamma Erika Stich, anche lei di origini magiare, è stata giocatrice e ora allena) sta scalando, gara dopo gara, torneo dopo torneo, per entrare nella top80, che probabilmente le permetterebbe di qualificarsi alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Attualmente occupa la 161esima posizione con la graduatoria che considera ancora i risultati del 2019. Contando solo quelli dell'ultimo anno, sarebbe già intorno all'80esimo posto. C'è ancora strada da fare, saranno decisivi i punti raccolti da maggio 2023 ad aprile 2024, ma la crescita e la costanza nei risultati consentono alla giocatrice classe 2003 di crederci fortemente.

E' un periodo particolarmente intenso per la 18enne atleta della Südtirol Badminton School e dello SSV Bozen, che dopo il successo in Repubblica Dominicana si è dovuta concentrare per gli esami di maturità. Una nuova sfida, sui banchi di scuola del Liceo Scientifico Sportivo Toniolo, e le prime due prove sono alle spalle. "Per la prova di italiano ho optato per il tema riguardante le leggi razziali. La seconda prova, invece, è stata quella di matematica. Il 4 luglio, invece, avrò l'orale".

Prima, però, ci sono i Giochi del Mediterraneo, in Algeria, fino al 6 luglio. Cosa accadrebbe se fosse ancora in corsa per una medaglia?

"Giocherei, anche perché avrei comunque la possibilità di posticipare l'esame orale a settembre".

Poi proseguirà con gli studi?

"Sì, a Trento, alla facoltà di Economia".

Quali sono i suoi programmi post-maturità?

"Dopo l'esame del 4 luglio andrò ad allenarmi in Bulgaria, poi parteciperò a un torneo del circuito mondiale in Africa, a La Reunion".

E le meritate vacanze?

"Andrò in Sicilia".

Dove è nata...

"Sì. I miei nonni vivono in provincia di Palermo, e ci torno sempre volentieri. Dopo le ferie, invece, andrò in Asia, per due settimane di allenamento in Thailandia, e poi decideremo se disputare un torneo in Mongolia, che sarebbe molto importante per il ranking individuale, o i Mondiali di doppio a Tokyo".

Grazie al badminton ha visitato e sta continuando a visitare il mondo.

"E' una vera fortuna, ma non è sempre facile viaggiare così tanto perché non è semplice abituarsi velocemente alle condizioni, soprattutto climatiche, di ogni Paese. A livello fisico si accusa la stanchezza, però sono sicuramente esperienze molto belle".

Qual è il posto che l'ha colpita di più?

"La Thailandia. Bangkok è una città enorme. Non ne ho mai vista una così grande. E poi le persone sono tutte gentili e disponibili".

A chi dedica l'ultima vittoria in Repubblica Dominicana?

"La dedico sicuramente al mio staff, perché dietro a questo risultato c'è tanta preparazione. Anche grazie a loro ho trovato il mio equilibrio. Poi un pensiero va anche alla mia scuola, che mi ha permesso di essere presente a un evento così importante proprio durante il periodo scolastico".

Il badminton è lo sport di famiglia. Ha comunque praticato anche altre attività in passato?

"Prima del badminton ho praticato nuoto ed equitazione. Poi, all'età di 10 anni, mi sono trasferita a Bolzano e da quel momento ho iniziato a giocare solo a badminton".

Dove ha vissuto prima del trasferimento in Alto Adige?

"A Palermo, dove sono nata, poi ci siamo trasferiti a Milano, perché mio padre allenava la nazionale. Siamo invece arrivati in Alto Adige quando hanno aperto l'accademia di badminton. Da qualche anno mi è stato proposto un trasferimento al centro badminton di Milano, ma a Bolzano mi trovo molto bene e posso allenarmi con mio padre. Qui mi sento molto seguita".

Com'è il rapporto tra figlia e papà nei vostri rispettivi ruoli di atleta e di allenatore?

"Non è sempre facile, perché inevitabilmente quello che accade in allenamento lo porti anche a casa. Lui ci tiene molto a me, organizza e pianifica ogni cosa. E' un legame che mi aiuta molto".

Un altro rapporto speciale è quello con Katharina Fink. La sua compagna di doppio, con cui ha vinto anche dei tornei internazionali, ma che è anche un'avversaria nel singolare.

"Assieme ci siamo tolte davvero molte soddisfazioni. Abbiamo giocato tanti tornei di coppia e anche nel ranking siamo nella top100.

Però raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi nel doppio è complicato e per questo ci stiamo specializzando nel singolare. Abbiamo ottenuti tanti risultati positivi in doppio, però a un certo punto bisogna scegliere una specialità. Mi piace il doppio, ma il singolo per me è un altro mondo. Con Katharina c'è sempre stata una sana rivalità. Anche in allenamento, ci motiviamo a vicenda e la competizione è a livello internazionale, non tra noi".

Si presenta ai Giochi del Mediterraneo forte della vittoria dell'Open di Santo Domingo, il primo successo internazionale ottenuto individualmente.

"Vincere per la prima volta un torneo così importante mi ha dato grande gioia, anche perché non mi sarei aspettata un risultato simile".

In un'intervista del 2020 ci ha dichiarato che il suo sogno sarebbe stato la partecipazione alle Olimpiadi. Il 2024 si avvicina...

"Per riuscirci devo entrare nella top 80. Prima mi sembrava un traguardo lontano, adesso ci credo".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

« Dopo l'esame di maturità andrò ad allenarmi in Bulgaria, poi parteciperò a un torneo

« Mi aiuta molto il legame con mio papà-allenatore

• Yasmine Hamza ha vinto il Santo Domingo Open

Ai Giochi del Mediterraneo

Vince l'argento in coppia con la Fink

ALGERI. Iniziano con il botto i Giochi del Mediterraneo per il badminton azzurro. In Algeria, Yasmine Hamza - dopo l'intervista che ci ha rilasciato alla vigilia del torneo - e Katharina Fink hanno infatti conquistato una bellissima medaglia d'argento nel doppio femminile.

Inoltre nella mattinata di ieri, Fabio Caponio e Giovanni Toti hanno ottenuto il bronzo nel doppio maschile, uscendo in semifinale contro gli spagnoli Luis Enrique Penalver e Pablo Abian, capaci di imporsi in tre set molto combattuti (21-17, 15-21, 19-21). L'oro è poi andato ai padroni di casa algerini, che hanno sconfitto 2-1 gli iberici.

A Oran 2022, in Algeria, nel torneo femminile Hamza e Fink hanno centrato uno storico secondo posto, perdendo solo la finalissima.

Nella storia della federazione di badminton nessuno era riuscito ad arrivare così avanti ai Giochi del Mediterraneo. La coppia della Suedtirol Badminton School e dello SSV Bozen ha sconfitto in semifinale le cipriote Eleni Cristoudolou ed Eva Kattirzi per 21-16 e 21-17. Ai quarti, invece, le bolzanine avevano eliminato in precedenza le slovene Nika Arih e Petra Polanc, sempre in due set (21-18, 21-13). Nella sfida per l'oro, le due giovani altoatesine (Fink è classe 2002, Hamza è del 2003) si sono invece dovute arrendere 2-0, cedendo 21-15 e 21-18 alle turche Bengisu Ercetin e Nazlican Inci.

Oggi inizieranno invece i singolari con le due azzurre che partiranno dai sedicesimi di finale. Hamza è stata inserita nella parte alta del tabellone e se la vedrà con la slovena Petra Polanc, già affrontata nel doppio, mentre Fink è nella parte bassa della griglia di partenza e dovrà affrontare la francese Romane Cloteaux Foucalt.

Nel singolare maschile Fabio Caponio e Giovanni Toti partiranno dai sedicesimi di finale rispettivamente contro il croato Filip Spoljarec e il cipriota Aristotelis Kattirtzi.

M.I.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

• Katharina Fink e Yasmine Hamza (Foto Pagliaricci CONI)